

## BIODIVERSITÀ AGRARIA E AGRICOLTORE CUSTODE

---

Avvio ricognizione 20/01/2018; fine ricognizione 25/01/2018.

Soggetto richiedente: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Postazione coordinatrice: Piemonte e Valle d'Aosta (RC)

**Parola Chiave I livello:** programmazione

**Parola Chiave II livello:** biodiversità, agroambiente

**Misura / Operazione:** PACA

**Azione attivata:** confronto tra PR

### ✓ Individuazione del fabbisogno

*In previsione del prossimo PSR, nasce l'esigenza di conoscere quale sarà il ruolo della biodiversità agraria, sia come attenzione verso l'ambiente, sia per la gestione dei pagamenti a superficie e per le possibili misure o "progetti" da realizzare legati all'innovazione". Quel ruolo e funzione per l'agricoltore e allevatore custode?*

### ✓ Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete. Di seguito, si riportano i principali esiti di tale azione, che non ha carattere di esaustività ma solo di esemplificazione.

L'agricoltore e allevatore custode è un "soggetto pubblico o privato che a qualunque titolo provvede alla conservazione delle risorse genetiche a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio Regionale". Un punto di eccellenza nel territorio per la conservazione, l'informazione e la divulgazione del materiale genetico autoctono, con l'obiettivo del recupero e della coltivazione di specie e varietà delicate e preziose, esposte al rischio di estinzione a causa della bassa resa o di difficoltà particolari nel processo di produzione

Regione Calabria
------------------

Nell'ambito dell'attuale PAC I pilastro il pagamento verde, in particolare gli obblighi legati alle EFA (Ecological Focus Area), sono mirati proprio alla salvaguardia/mantenimento della biodiversità.

Nella comunicazione sulla PAC post 2020 non si fa esplicito riferimento a misure o pagamenti, proponendo piuttosto una strategia orientata ai risultati. Nell'ambito di questa strategia, si propone

che ciascun paese adotti un Piano strategico nazionale che metta assieme misure del I e II pilastro e PAC e altre politiche, sulla cui base saranno valutati i risultati ottenuti.

Nell'elaborazione di questo Piano strategico nazionale, ciascun Paese dovrà tenere conto degli "strumenti di pianificazione adottati in forza della legislazione e delle politiche dell'UE sull'ambiente e sul clima". Tra questi si cita espressamente la strategia nazionale sulla biodiversità.

In uno scenario ancora piuttosto vago si parla di una nuova architettura verde che dovrà mettere assieme i tre strumenti oggi esistenti (condizionalità, pagamento verde e misure agro-ambientali) prevedendo misure obbligatorie e facoltative.

**Segnalazione link:** <http://www.sipav.org/download/2818>

## Regione Marche

Per quanto riguarda la biodiversità in agricoltura e la tutela del patrimonio genetico animale e vegetale, la Regione Marche ha emanato la LR12/2003 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano". L'Agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) ne cura l'attuazione, con il Repertorio regionale, dove vengono iscritte le risorse genetiche autoctone a rischio di erosione, sia per il settore vegetale che animale, e la Rete di Conservazione e Sicurezza costituita dai soggetti individuati come custodi delle risorse genetiche.

Guardando agli sviluppi più recenti, con delibera della giunta regionale n. 1617 del 27/12/2016 è stato approvato il "**Programma operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano anno 2017**" ai sensi della L.R. 12/03.

Il PSR Marche salvaguardia le risorse genetiche animali e vegetali, agrarie e forestali minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione attraverso azioni di recupero, conservazione e valorizzazione delle specie vegetali agrarie e delle razze animali allevate autoctone (**Misura 10.2** - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura) e il sostegno alla biodiversità forestale (**Misura 15.2** - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali). Unico beneficiario è l'ASSAM (mediante affidamento in house).

Alla misura 10.2 sono stati assegnati fondi pubblici pari a **3 milioni di €** su un totale di 27,8 milioni di € relativi alla misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali, mentre alla misura 15.2 sono stati attribuiti fondi pari a **500 mila €** su un totale di 1 milione di € relativi alla misura 15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta.

Fino adesso, risultano emanati due bandi PSR, uno sulla misura 10.2 (scadenza 25 agosto 2016, annualità 2016, dotazione 250 mila €) e uno sulla misura 15.2 (scadenza 27 ottobre 2016, triennio 2016/2018, dotazione complessiva 222 mila €).

Guardando agli sviluppi più recenti, con delibera della giunta regionale n. 1617 del 27/12/2016 è stato approvato il "**Programma operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano anno 2017**" ai sensi della L.R. 12/03.

Per la realizzazione delle azioni relative al settore agricolo è prevista una spesa per il 2018 pari a 250 mila € derivante dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2. Per la realizzazione delle azioni relative al settore forestale la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 per un importo annuale pari a 74 mila €.

## Regione Lazio

Operazione/Intervento programmato	Risorse programmate	Superficie target (ha)
10.2.2 Conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex situ	2.353.287,00	
10.1.8 Conservazione della biodiversità agraria vegetale	5.525.056,00	3.453,16
10.2.3 Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in campo	2.353.287,00	

## Regione Sicilia

Attivata scheda di misura e le disposizioni attuative dell'operazione 10.1.h. Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi del PSR Sicilia 2014-2020. **Si segnala che la scheda è disponibile presso il coordinamento.**

In sintesi l'adesione all'operazione comporta i seguenti obblighi:

- mantenimento in ottimo stato vegetativo del campo attraverso l'adozione delle pratiche di conduzione del frutteto quali: lavorazioni periodiche del terreno, concimazione, potatura, irrigazione ed ogni altro intervento atto a garantire la salvaguardia della vegetazione e delle produzioni e comunque secondo i criteri della buona pratica agronomica;
- divieto di diradamento del frutteto al fine di evitare la conversione in impianto intensivo;
- consentire gratuitamente la raccolta del materiale vegetale (marze, talee, gemme, etc.), per esclusiva finalità scientifica, da parte di Università ed Enti pubblici di ricerca, debitamente autorizzati dall'Amministrazione regionale;
- consentire gratuitamente la raccolta di una quota delle produzioni frutticole, per esclusiva finalità scientifica, da parte di Università ed Enti pubblici di ricerca, debitamente autorizzati dall'Amministrazione regionale;
- a richiesta, fornire gratuitamente alle strutture dell'Amministrazione regionale (Vivaio F. Paulsen o altre strutture) il materiale vegetale (marze, talee, gemme, etc.) necessario per la costituzione di nuovi campi.

Ad oggi non è stato emanato bando.